

Ad un anno dalla scomparsa del fondatore

“Il rischio educativo”

A un anno dalla scomparsa di don Luigi Giussani, il celebre fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, il popolo di Cl del Sud Milano (promotore Cesare Tonello) lo ha voluto ricordare con la presentazione del suo libro: “Il Rischio Educativo” scritto nel 1995. La manifestazione si è tenuta nella Chiesa Parrocchiale “Maria Immacolata” di piazza Puccini, alla presenza di numerosi “discepoli” di don Giussani.

A leggere e commentare l'insegnamento del primo esponente cattolico di Cl: la professoressa Marinella Senn.

“Don Luigi Giussani aveva un carisma particolare: quello di proclamare l'annuncio cristiano come qualcosa di totalmente nuovo, di assolutamente originale e di trasmetterlo in un modo che commuove soprattutto i cuori dei giovani” – questo si legge nella prefazione di Nikolaus Lobkowitz, rettore dell'università di Monaco di Baviera. L'insegnamento cristiano di don Giussani è rivolto a tutti i giovani: “L'idea fondamentale di una educazione rivolta ai giovani – scrive il parroco – è il fatto che attraverso di essi si ricostruisce una società, perciò il grande problema di essa è innanzitutto educare i giovani. La

prima preoccupazione di un'educazione vera e adeguata è quella di educare il cuore dell'uomo”. Sempre il fondatore di Cl che scrive: “Così come Dio l'ha fatto. La morale non è nient'altro che continuare l'atteggiamento in cui Egli crea l'uomo di fronte a tutte le cose e nel rapporto con esse, originalmente”.

Ubaldo Bungaro

